

# Segnalazione mancato aggiornamento indice AgID-IPA

All'att.ne di:

- Difensore Civico per il digitale  
(protocollo@pec.agid.gov.it)
- Dipartimento per la trasformazione digitale  
(diptrasformazionedigitale@pec.governo.it)

Il sottoscritto Giacomo Tesio, nato a XXX il XX/XX/XXXX (codice fiscale: XXXXXXXX), in proprio e per conto della comunità di hacker, attiviste, attivisti, cittadine e cittadini che, attenti a riservatezza, libertà e diritti cibernetici, ha realizzato Monitora PA <sup>1</sup>, eleggendo ai fini del presente atto domicilio fisico in XXXX XXXX XXXX, in XXXX XXX (XX) e domicilio digitale presso la casella PEC monitorapa@peceasy.it.

## Premesso che

1. L'Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi <sup>2</sup> (art. 6-ter del CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale, decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni), di seguito indicato con l'acronimo IPA, è l'elenco pubblico di fiducia contenente i domicili digitali da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti validi a tutti gli effetti di legge tra le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e i privati.
2. Ai sensi dell'art. 6-ter comma 3 del CAD, le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi **aggiornano gli indirizzi e i contenuti dell'Indice tempestivamente e comunque con cadenza almeno semestrale**, secondo le indicazioni dell'AgID. La **mancata comunicazione** degli elementi necessari al completamento dell'Indice e del loro aggiornamento è **valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili**.

---

<sup>1</sup><https://github.com/MonitoraPA>

<sup>2</sup><https://indicepa.gov.it/ipa-dati/dataset/enti>

3. Ai sensi dell'art. 17, comma 1-quater, d.lgs. 82/2005, il difensore civico per il digitale, istituito presso l'Agenzia per l'Italia Digitale, è un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità, a cui chiunque può presentare segnalazioni relative a presunte violazioni del CAD e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti cui tali norme si applicano. Il difensore civico, se ritiene fondata la segnalazione, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni e segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione.
4. Il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, la cui nomina era stata prevista con la riforma del d.lgs. 179/2016, era il soggetto che svolgeva un ruolo di coordinamento, allo scopo di disegnare il "*sistema operativo*" del Paese. Al Commissario era assegnata una struttura di supporto (Team per la trasformazione digitale) ed erano attribuiti poteri di impulso e di coordinamento nei confronti dei soggetti pubblici, ivi inclusa l'AgID, nonché il **potere sostitutivo in caso di inadempienze** (art. 63, d.lgs. 179/2016).
5. Il D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, ha disposto (con l'art. 8, comma 1-ter) che "*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza*".
6. Concluso ormai il mandato del Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale i progetti di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione passano in gestione al Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, attraverso il **Dipartimento per la trasformazione digitale (DPCM del 19 giugno 2019, DSG del 24 luglio 2019, DM 3 settembre 2020) e la società PagoPA S.p.A.**

## Considerato che

1. alla nostra analisi automatizzata, le informazioni contenute nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi indicate nell'allegato file ErroriAnagrafica\_AgID-IPA.csv - da intendersi parte integrante della presente segnalazione - non risultano aggiornate, in quanto
  - 994 siti istituzionali ivi indicati non risultano raggiungibili
  - 75 caselle PEC ivi indicate producono avvisi di mancata consegna

## Chiede che

- Difensore Civico per il digitale
- Dipartimento per la trasformazione digitale

provvedano a compiere tutti gli atti di loro competenza e nell'esercizio delle prerogative di legge, ovvero:

1. che il Difensore Civico per il digitale inviti i soggetti responsabili della violazione di quanto previsto dall'art. 6-ter comma 3 del CAD, a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni e che segnali le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione;
2. che il Dipartimento per la trasformazione digitale, eserciti il **potere sostitutivo previsto in caso di inadempienze** ai sensi dell'art. 63, d.lgs. 179/2016.

In Fede

XXXXX XXX XXXXX, 26 luglio 2022

## Firma

Giacomo Tesio  
Co-fondatore di Monitora PA  
<https://monitora-pa.it>

GIACOMO TESIO

Con il sostegno di:

- **Hermes Center**, Associazione con sede in Via Aterusa n. 34, 20129 Milano, in persona del suo legale rapp.te p.t Fabio Pietrosanti  
C.F. 97621810155
- **LinuxTrent**, Associazione con sede in Via Marconi n. 105, 38057 Pergine Valsugana, in persona del suo legale rapp.te p.t Roberto Resoli  
C.F. 96100790227
- **Open Genova**, Associazione con sede in Piazza Matteotti n. 5 c/o Mentelocale.it, 16123 Genova, in persona del suo legale rapp.te p.t Pietro Biase  
C.F. 95165570102
- **AsCII**, Associazione con sede in Via del Mare n.108, 80016 Marano di Napoli, in persona del suo legale rapp.te p.t Avvocato Marco Andreoli  
C.F. 94200750639